Libero

08-NOV-2026
da pag. 5 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 55469 Diffusione: 16412 Lettori: 179000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Domani in Cdm arriva il decreto bollette: le imprese risparmieranno fino al 10%

Dal governo nessuna marcia indietro: il rinvio di giovedì dovuto a un tecnicismo Accise, scaduta la proroga

ANDREA VALLE

Nessuna marcia indietr del governo sul Decreto Bollette bis, che vuole ridurre le tariffe elettriche mettendo un tetto al prezzo del gas. La misura andrà in Consiglio dei ministri domani, senza modifiche sostanziali. Il rinvio di giovedì scorso è stato dovuto a un problema formale di contabilità dello Stato. Il Ministero dell'Economia ha avviato un confronto con l'Unione europea per chiarire la questione. Confcommercio calcola che il provvedimento potrà ridurre le bollette elettriche delle imprese fino al 10%, anche se la spesa nel terzo trimestre 2026 è aumentata per i bar del 133%, per gli alberghi del 68% e per le grandi superfici del 67%.

A far saltare giovedì l'approvazione in Cdm del nuovo testo del Decreto Bollette sono stati i rilievi della Ragioneria dello Stato su una norma secondaria: l'articolo 9, che prevede che i proventi della vendita nel 2026 del gas stoccato nel 2022, in occasione della crisi energetica, vengano usati da Arera (l'Agenzia pubblica per l'energia) per ridurre nel 2027 le bollette del gas delle imprese energivore. La Ragioneria ha obiettato che in questo modo si avrebbe una entrata per lo Stato nel 2026 e un'uscita nel 2027, con un disallineamento della finanza pubblica. Trattasi quindi di un problema tecnico di contabilità, non di coperture.

Rischio di rincari per il gasolio da oggi dopo che è scaduto e non è stato rinnovato il taglio delle accise per 4,9 centesimi al litro deciso dal governo il 28 ottobre scorso, il quale prevedeva «una riduzione di 632,90 euro per mille litri» fino al 7 novembre. In Gazzetta ufficiale non compare alcuna indicazione su una proroga. Ma Adusbef, l'Associazione difesa utenti servizi bancari e finanziari, osserva che «l'andamento delle quotazioni petrolifere degli ultimi giorni apre uno spiraglio alla possibilità di ulteriori cali alla pompa indipendentemente dallo sconto fiscale».

A partire da oggi le accise salgono di 4,88 centesimi di euro al litro, pari ad una spesa aggiuntiva da 2,44 euro su un pieno da 50 litri. In base alle ultime rilevazioni ministeriali il prezzo medio dei carburanti in modalità self-service lungo la rete stradale nazionale è nuovamente sceso ieri e ha raggiunto quota 2 euro per la benzina e 2,224 euro per il gasolio. «Grazie al price cap cui hanno aderito le principali compagnie, i prezzi self-service restano tuttavia sotto i 2 euro al litro per la benzina e i 2,20 euro per il gasolio in gran parte della rete stradale», sottolineava il Ministero dei Trasporti. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1737 - T.1737

